



«Trovo meraviglioso che a ricordare Giovanni Falcone arrivino giovani da tutta Italia perché questo significa che la memoria è diventata futuro e i



giovani la portano sulle loro gambe. È il quindicesimo anniversario e ancora non si conosce la verità sui mandanti occulti

delle stragi del '92. Auguriamoci che la politica e questo governo facciano finalmente chiarezza»

Rita Borsellino, Adnkronos 22 maggio

## Rifiuti a Napoli, una tragedia

Napolitano: rischi gravissimi per la popolazione, si faccia sentire l'autorità dello Stato. Allarme sanitario, chiusi alcuni mercati e scuole. Bertolaso: 45 giorni per la normalità

### Brutte storie

ANTONIO PADELLARO

Mentre alto ferve il dibattito sulla crisi della politica che non decide, da Napoli e da Roma Fiumicino rimbalzano su tutti i tg i relativi spot. Montagne di rifiuti date alla fiamme tra nuvole di diossina e rischio epidemie. Bivacchi di viaggiatori inferociti in attesa di un volo che non c'è. Ne risulta un'immagine pessima del nostro povero paese di cui il governo Prodi dovrebbe (o forse avrebbe dovuto) farsi carico con drammatica urgenza, e non solo perché lo chiede Napolitano. Indignato dalla visione della sua città sommersa dalla spazzatura, il capo dello Stato parla di situazione tragica puntando il dito sui colpevoli ritardi di quei parlamentari e amministratori che invece di risolvere i problemi «alimentano polemiche e capeggiano rivolte». Si riferisce ai masanielli che impediscono l'apertura della discarica di Serre, facendosi forti anche della contrarietà espressa dal ministro dell'Ambiente Pecoraro Scario. Si riferisce al comportamento del governo che non è in grado di far rispettare un suo decreto. Altre domande suscitano invece le deprementari scene aeroportuali. Sacrosanto protestare contro il muro di silenzio che avvolge il destino di migliaia di lavoratori Alitalia. Ma è uno sciopero contro chi visto che la vecchia proprietà statale non c'è più e i privati che dovrebbero acquistare non ci sono ancora? Due brutte storie italiane con hanno in comune soprattutto l'abitudine a far marcire i problemi e a mangiarsi sopra strafregandosene dei diritti dei cittadini. Da una parte, come ci ha raccontato Enrico Fierro, tredici anni di consulenze d'oro, poltrone per trombati di lusso, rimborsi spese miliardari, mentre la "monnezza" saliva. Dall'altra, la compagnia di bandiera distrutta e spolpata da stuoli di manager inetti (nel migliore dei casi) sistemati dai politici di turno. Vogliamo dibatterne?

Da Napoli fino a Torre Annunziata: in Campania è sempre più emergenza rifiuti. 130 roghi in 12 ore, e gli esperti che lanciano l'allarme diossina. Già alcuni sindaci si muovono chiudendo scuole e mercati. Ma ieri è arrivato anche il monito di Napolitano: basta ritardi, il governo attui subito il decreto sulle nuove discariche superando le resistenze talvolta strumentali di chi si oppone. Intanto il commissario Bertolaso spiega: un mese e mezzo per tornare alla normalità, ma riaprire subito 4 siti sotto sequestro giudiziario per smaltire 15mila tonnellate di immondizia. Anche perché sabato prossimo chiuderà la discarica di Villaricca e allora si dovrà tamponare un'emergenza sull'emergenza. A Terzigno, altro sito indicato dal decreto-antirifiuti, i comitati del no hanno occupato il Comune e bloccato i binari.

Amato e Vasile alle pagine 2 e 3

### Staino

NON RIUSCIAMO A FAR NULLA CONTRO L'EMERGENZA RIFIUTI.

SIAMO ESPERTI SOLO IN ACCIUGA ALLA GOLA E FUOCO AL CULO.



## Partito democratico. Le donne in rivolta: ci siamo anche noi

Doveva essere composto da trenta persone, alla fine sono più di quaranta. Ma, nel comitato che guiderà la fase costitutiva del Partito democratico, le donne sono meno del 30 per cento. E pensare che proprio ieri è arrivata a Romano Prodi una missiva firmata da 22 donne con una richiesta precisa: «gesti

coerenti». Anche perché un numero pari di donne e di uomini «non è una concessione formale». Tra le firmatarie: Vittoria Franco, Anna Finocchiaro, Marina Sereni, Anna Serafini e le ministre Pollastrini, Melandri, Turco, Lanzillotta. Tra le escluse proprio le tre ministre diessine.

Carugati a pagina 8

### VERTENZA ALITALIA

## Giornata nera per gli aeroporti italiani. Centinaia di voli cancellati per lo sciopero



Passeggeri bloccati a Fiumicino. Foto Ansa/Telenews

R. Rossi, Solani e Ugolini a pagina 4

### Commenti

#### L'inchiesta della Bbc

## LO SCANDALO E IL SILENZIO

LUIGI CANCRINI

Il video messo in onda dalla Bbc che tutti noi dovremmo poter vedere nella prossima puntata di *Amore zero* sui preti pedofili è un documento importante. In modo semplice e documentato, esso dà conto delle dimensioni drammatiche di un problema che la Chiesa ha sin qui tentato di ignorare e di nascondere. Intanto parlare di pedofilia e di diritti dei bambini dovrebbe avere accesso anche alla televisione italiana. Per aiutare a capire. Per aprire una discussione seria sul modo in cui questo problema va affrontato.

segue a pagina 26

#### Caso Parmalat

## LA LEGGE DEL DISCREDITO

NANDO DALLA CHIESA

Parlami pure del discredito della politica, di questa malattia profonda, di questo tumore civile che in tanti hanno nutrito per ingrandire i propri destini. Parliamo di questa pietanza rancida che cuochi multicolori hanno cucinato nei decenni, uno di qua uno di là, con scrupolo pari all'incoscienza. Le accide e i narcisismi. Gli affari inconfessabili e i privilegi ingiustificabili. La fine del diritto di voto e le parole senza onore. Ma anche le demagogie a buon mercato e le picconate plebiscitarie.

segue a pagina 27

#### All'interno

#### AFGHANISTAN

D'Alema a Bush: su Kabul rispondiamo al Parlamento. De Giovannangeli a pagina 12

#### COSTITUZIONE

Prodi: per salvare l'Europa pronti a porre il veto. Marsilli e Sergi a pagina 10

#### STAMPA DI DESTRA

Il «Giornale» di fango spara contro Visco. R.Rossi a pagina 7

#### CHAMPIONS LEAGUE

Milan contro Liverpool. È la sera della verità. Caremani, Caruso e Ferrucci a pag. 17

LA STORIA DI DUE EROI DEL NOSTRO TEMPO RACCONTATA DA CHI LI HA CONOSCIUTI DA VICINO



In edicola oggi in occasione del 15° Anniversario della strage di Capaci. Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (martedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

## Tv, BORIS FOR PRESIDENT

ROBERTO BRUNELLI

Forse sarà la forza della disperazione a far rinascere la fiction italiana. Pensate: niente santi, padripiù, re o regine. Niente carabinieri, camici bianchi o commissari. Nessuna palpitazione fremente, niente cagnolini simpatici né professoresse che si credono Poirot. Niente visioni mistiche in cima ad un monte, niente miracoli, né frementi amori con chignon e abiti da crocerossine. Anzi: al posto di sceneggiature traballanti, prevedibili e mortalmente tediose, un viaggio surreale e a tratti cattivissimo dentro i meandri della fiction stessa. Al posto di melliflue colonne sonore, una sigla-tormentone di Elio e le storie tese.

segue a pagina 21

### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## Rossella dove vai?

STIAMO già entrando nella zona morta della tv. Vanno in vacanza i programmi decenti (per fortuna anche quelli indecenti) e il resto è replica. Ma c'è di peggio: sta per andarsene anche Carlo Rossella, che lascerà il suo posto di direttore del Tg5 all'inclemente Mimun, ex direttore del Tg1 più spietatamente berlusconiano. E non abbiamo la minima idea di dove andrà Rossella, un uomo che è stato comunista per tanti anni, ma spertinato neanche un giorno. Un uomo che è stato folgorato sulla via di Arcore, senza gettare i capelli all'ammasso come Bondi o il cervello alle ortiche come Adornato. Il nostro rimpianto preventivo è inconsolabile: perdere Rossella proprio adesso che era tornato al suo primo amore: i poveri! Di recente, infatti, il Tg5 ha scoperto che tanti italiani non sanno come arrivare alla fine del mese, anche se ancora non ha osato dire (ma era lì lì) che sono stati l'aspirante leader Michela Brambilla e i suoi soci commercianti a tagliare salari e pensioni. Per noi, senza Rossella, domani non sarà più un altro giorno.

Firma per il 5X1000 all'Archi. Cinquant'anni per la pace, la cultura, i diritti.

www.arci.it

Per devolvere il 5X1000 dell'IRPEF firma e scrivi il nostro codice fiscale 97054400581 nell'apposito spazio della tua dichiarazione dei redditi.

